



CITTÀ DI RODI GARGANICO
Provincia di Foggia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 58 IN DATA 29-12-2023

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024.

L'anno duemilaventitre addì ventinove del mese di dicembre, alle ore 10:10, nella Residenza Municipale, in seguito alla convocazione disposta dal Presidente con avvisi recapitati nella forma di legge a ciascun Consigliere, si è riunito in seduta Pubblica, sessione Ordinaria, in Prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente Dott. Domenico Trombetta e con la partecipazione e assistenza del Vice Segretario Generale Dott. Marco Sciarra.

Procedutosi all'appello nominale dei Consiglieri, si constata:

COGNOME E NOME	PRESENTE/ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE/ASSENTE
D'Anelli Carmine	P	Graziano Pietro	P
Fabiani Arturo	P	Colafrancesco Michele	P
Voto Maria	P	Azzellino Michele	P
Trombetta Domenico	P	Tavani Giuseppe	P
Ventrella Giuseppe	P	Viterbo Michelina	P
Carnevale Michele	P	Cilenti Michele	P
Soccio Maria	A		

Consiglieri presenti (P) n. 12, assenti (A) n. 1.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento riportato in oggetto.

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, per quanto di specifico interesse, dispone:

- al comma 748 che “... *L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento ...*”;
- al comma 749 che “... *Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ...*”
- al comma 750, che “... *L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento ...*”;
- al comma 751, che “... *Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU ...*”;
- al comma 752, che “... *L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento ...*”;
- al comma 753, che “... *Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento ...*”;

- al comma 754, che “... *Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento...*”;
- al comma 759, lett. g bis) che sono esenti, dal 1° gennaio 2023, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, tra gli altri, “... *gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del Codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione ...*”;

Visto altresì l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019 a mente del quale “... *È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni ...*”;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui all'art.1, comma 756 e comma 757, della Legge n. 160/2019, anche alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 837, lett. a) della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Visto il Decreto del MEF 7 luglio 2023 (pubblicato in G.U. n. 172 del 25 luglio 2023) rubricato “*Individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160*”;

Considerato che la diversificazione di cui all'articolo 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, deve avvenire, in coerenza con la previsione di cui all'art. 2, comma 3, del citato decreto “... *nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione ...*”;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;
- l'art. 3, comma 5, del Decreto ministeriale di cui sopra a mente del quale “... *Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3 ...*”, il quale ultimo prevede che “... *per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) e all'art. 1, comma 767, terzo periodo della Legge 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 della Legge n. 160 del 2019 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 del citato art. 1, della Legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente ...*”.
- l'art. 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 a mente del quale “...*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione...*”;

- l'art. 172, comma 1, lett. C) del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che al bilancio di previsione sono allegati tra i differenti documenti, anche "... le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali (...)"
- l'art. 52 del D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;
Richiamata la Delibera C.C. n. 20 del 28.04.2023 con la quale sono state approvate per l'anno 2023, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Dato atto della volontà di mantenere, nei limiti operativi concessi dall'applicazione di cui in narrativa, l'invarianza della pressione tributaria;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato, con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Consiglieri Azzellino, Tavani, Viterbo e Cilenti) espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco

DELIBERA

1. di **confermare**, per l'anno di imposta 2024, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'IMU:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	1,06
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 – (detrazione € 200,00)	0,6
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 2 del Regolamento Comunale)	esente
4	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale

5	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986
6	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società
7	Immobili locati	1,06
8	Aree fabbricabili	1,06
9	Terreni agricoli non esenti
10	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1
11	Aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva
12	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	esente
13	<i>Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D:</i> – 0,76 per cento e' riservata allo Stato, – 0,30 al Comune.	1,06

2. di stimare in € 2.200.000,00 il gettito complessivo dell'IMU per l'anno 2024 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;
3. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, c. 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201;

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Consiglieri Azzellino, Tavani, Viterbo e Cilenti) espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco

DICHIARA

il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000 e ne dispone la pubblicazione all'albo pretorio on line.

(delibera di C. C. n. 58 del 29-12-2023)

Il presente verbale viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Vice Segretario Generale.

IL PRESIDENTE

Dott. Domenico TROMBETTA *

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Marco Sciarra *

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445 del 18 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



CITTÀ DI RODI GARGANICO
Provincia di Foggia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste ed applicate le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali vigenti in materia;

Visto lo statuto comunale;

Visti gli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n. 4 del 11/02/2013 ad oggetto "Approvazione del Regolamento del sistema dei controlli ex art. 174, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000";

Visto il decreto del Sindaco n. 17 del 30.06.2023 con il quale sono state conferite le funzioni di Responsabile degli uffici e servizi ex art. 109 D. Lgs. 267/2000 – Area Economico-Finanziaria: III Settore (Programmazione Finanziaria e Fiscalità Locale);

ESPRIME

parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta.

Gli atti vengono rimessi all'Ufficio di Segreteria per i provvedimenti definitivi.

Dalla data di esecutività e di assunzione in carico della Deliberazione verranno assunti da questo Ufficio gli atti di gestione relativi all'attuazione dell'obiettivo programmatico espresso dall'organo deliberante, secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto e dei regolamenti dell'Ente, fatta salva ogni altra competenza di legge e/o regolamentare.

Rodi Garganico, 01-12-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Raffaele Di Fazio *

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445 del 18 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



CITTÀ DI RODI GARGANICO
Provincia di Foggia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste ed applicate le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali vigenti in materia;

Visto lo statuto comunale;

Visti gli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n. 4 del 11/02/2013 ad oggetto "Approvazione del Regolamento del sistema dei controlli ex art. 174, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000";

Visto il decreto del Sindaco n. 17 del 30.06.2023 con il quale sono state conferite le funzioni di Responsabile degli uffici e servizi ex art. 109 D. Lgs. 267/2000 – Area Economico-Finanziaria: III Settore (Programmazione Finanziaria e Fiscalità Locale);

ESPRIME

parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta.

Gli atti vengono rimessi all'Ufficio di Segreteria per i provvedimenti definitivi.

Dalla data di esecutività e di assunzione in carico della Deliberazione verranno assunti da questo Ufficio gli atti di gestione relativi all'attuazione dell'obiettivo programmatico espresso dall'organo deliberante, secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto e dei regolamenti dell'Ente, fatta salva ogni altra competenza di legge e/o regolamentare.

Rodi Garganico, 01-12-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

P. O. Rag. Raffaele Di Fazio *

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445 del 18 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



CITTÀ DI RODI GARGANICO
Provincia di Foggia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 58 IN DATA 29-12-2023

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134 T.U.O.E.L. n. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del TUOEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000, è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Rodi Garganico, li 29-12-2023

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Sciarra *

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
(Art. 124, comma 1, T.U.O.E.L. n. 267/2000 e art. 32, comma 1, legge n. 69/2009)

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 1, del TUOEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009, è stata pubblicata mediante inserimento all'albo pretorio on line comunale, da oggi e per 15 giorni consecutivi, al n. 1544.

Rodi Garganico, li 29-12-2023

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Sciarra *

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445 del 18 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*